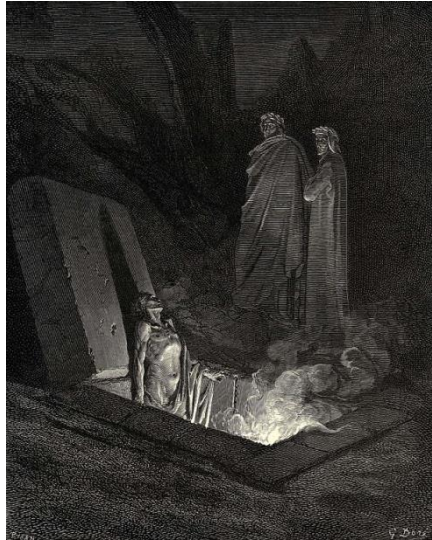


Dante, *Inferno*, canto X

Nel canto X, Dante e Virgilio attraversano il sesto cerchio dell'Inferno. Qui sono condannati gli **eretici***, che sono all'interno di tombe infuocate. Le fiamme delle tombe ricordano il rogo, ovvero la punizione che spettava agli eretici nel Medioevo.



All'interno del cerchio Dante e la sua guida incontrano Farinata degli Uberti. Lui era il capo della **fazione* ghibellina**, (sostenitori dell'Imperatore e nemici dei Guelfi, che invece appoggiavano il Papa) di Firenze, che venne esiliata dalla città nel 1260 dopo la battaglia di Montaperti. Dante apparteneva alla fazione dei Guelfi ed era dunque nemico dei discendenti di Farinata.

Per questo motivo i due discutono, ma vengono interrotti dalla comparsa di un nuovo personaggio: Cavalcante dei Cavalcanti, ovvero il padre del poeta Guido Cavalcanti, amico di Dante.

Cavalcante riconosce Dante e gli chiede della **sorte*** di suo figlio Guido. La risposta di Dante non è chiara poiché usa scorrettamente un tempo passato al posto del presente e Cavalcante crede che il figlio sia già morto

e ricade nella tomba. Talvolta anche l'uso sbagliato di un tempo verbale può avere conseguenze inaspettate...

A questo punto il dialogo tra Farinata e Dante riprende: se prima era stato uno scontro tra due avversari politici, ora diventa un dialogo quasi amichevole. Tra i due non c'è più nessuna traccia di **rancore*** perché capiscono che entrambi sono legati dall'affetto per Firenze. L'**amore per la propria terra** è più forte delle divisioni politiche. I due uomini condannano i mali della loro città, in particolare le divisioni tra i suoi cittadini.

Farinata predice l'**esilio** di Dante e gli spiega il motivo per cui il padre di Cavalcanti non conosce la sorte del figlio: i dannati conoscono il futuro, ma quando questo diventa presente, lo scordano.

Glossario

eretico: chi appoggia o crede in una dottrina che si oppone alle affermazioni della chiesa cattolica

fazione: gruppo di persone che sono unite da ideali politici comuni

sorte: destino

rancore: sentimento di odio e rabbia verso qualcuno prolungato nel tempo